

3Nota  AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	U.O.S.D. di Chirurgia Maxillo Facciale e Odontostomatologia Responsabile Dott. P. Di Emidio	Nota MAXILLO FACCIALE nota 29 <u>Revisione 2 del 13.12.2021</u> Numero pagine 3
--	--	--

Chirurgia Parodontale

Gent.le Sig.re/ra

Qui di seguito vogliamo darLe informazioni sul trattamento che è stato consigliato e sulle possibili alternative. Tali informazioni hanno carattere generale e servono ad integrare quelle che le saranno fornite dal Medico, anche in relazione alla sua specifica condizione.

Descrizione dello stato clinico del paziente

Gentile paziente, durante la sua visita è stata riscontrata:

- la presenza di malattia parodontale (che riguarda i tessuti di sostegno dei denti) e tra denti e gengive sono presenti delle tasche che non è stato possibile eliminare con terapie non chirurgiche. La presenza di tasche favorisce un alto rischio di peggioramento della malattia, fino a comportare il vacillamento dei denti, inclinazioni anomale, dolore alla masticazione, sanguinamento, alitosi, fino alla perdita dei denti stessi.
 - Eliminare neoformazioni benigne e maligne delle mucose gengivali
- La presenza di una o più recessioni gengivali, con aumento della sensibilità dei denti, non risolvibile con la terapia conservativa

Descrizione del trattamento

L'intervento chirurgico per rimuovere le **tasche** residue prevede l'anestesia locale, con o senza vasocostrittore, della zona gengivale di intervento, un'incisione intorno agli elementi dentari, lo scostamento della gengiva e la profonda pulizia delle radici dei denti con strumenti manuali ed ad ultrasuoni al fine di detergere accuratamente la radice, rimuovendo tutti i depositi microbici ed il tartaro, che sono una delle principali cause della sua malattia; la gengiva viene poi riposizionata e suturata. Se il caso lo richiede possono essere posizionati biomateriali (fattori di crescita o membrane e/o osso di sintesi o animale) all'interno dei difetti parodontali oppure si può eseguire, mediante apposite frese chirurgiche, il rimodellamento dell'osso intorno ai denti.

In caso di **recessioni gengivali** la tecnica prevede l'anestesia locale, con o senza vasocostrittore; della zona gengivale di intervento, un'incisione intorno agli elementi dentari, lo scostamento della gengiva e il riposizionamento di questa sopra la radice scoperta. In questo caso possono essere posizionati nella zona da ricoprire biomateriali (fattori di crescita o membrane e/o osso di sintesi o animale) o connettivali (prelievo di piccola porzione di mucosa del palato).

3Nota  AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	U.O.S.D. di Chirurgia Maxillo Facciale e Odontostomatologia Responsabile Dott. P. Di Emidio	Nota MAXILLO FACCIALE nota 29 <u>Revisione 2 del 13.12.2021</u> Numero pagine 3
--	--	--

Rischi, complicanze, effetti collaterali

Durante l'intervento chirurgico è possibile che vengano danneggiati i nervi di pertinenza dei distretti anatomici di intervento. Negli interventi di chirurgia parodontale a livello dei premolari inferiori, dati i rapporti anatomici stretti con il nervo mentoniero, si potrebbe verificare un'alterazione della sensibilità nell'area dell'innervazione (generalmente per la corrispondente metà del labbro inferiore) temporanea o, più raramente permanente. Negli interventi di chirurgia parodontale che interessano la zona corrispondente ai molari dell'arcata inferiore si potrebbe verificare un'alterazione della sensibilità, generalmente temporanea, nell'area dell'innervazione del nervo linguale e quindi dell'emilingua corrispondente.

Dopo l'intervento chirurgico parodontale si può manifestare un allungamento della corona clinica (denti più lunghi) a causa della contrazione cicatriziale dei tessuti molli e ciò potrebbe comportare inestetismi soprattutto se gli elementi trattati sono denti anteriori o pilastro di protesi fissa. Potrebbe inoltre residuare un aumento della sensibilità dentinale (aumentata sensibilità al freddo).

Dopo l'intervento è probabile un periodo di disagio che dura qualche giorno. Potranno comparire gonfiore, tumefazione della guancia e delle labbra e dolore. L'intervento può determinare inoltre un modico sanguinamento post-operatorio, che nel caso di prelievi di mucosa dal palato può anche essere prolungato nelle prime ventiquattro ore.

Così come per tutti gli interventi chirurgici sono possibili disturbi di guarigione della ferita e processi infiammatori post-intervento, evenienze controllabili con adeguata terapia farmacologica, antibiotica, antidolorifica e antinfiammatoria.

Gli interventi di copertura delle recessioni possono non risolvere gli inestetismi al 100% ma solo parzialmente. Gli elementi dentari delle zone operate potrebbero comunque essere perduti nel tempo, soprattutto in assenza di terapia di mantenimento

Benefici previsti

Miglioramento della sintomatologia e delle condizioni igieniche orali

Conseguenze in caso di rifiuto del trattamento

Progressione della malattia parodontale con aumento della mobilità, fino alla perdita del/dei denti interessati. In caso di recessioni gengivali, permane l'esposizione dei colletti dei denti.

Alternative terapeutiche

Quando viene proposta la terapia chirurgica, significa che la terapia conservativa non è stata sufficiente a risolvere il problema e quindi non restano altre alternative

Il trattamento proposto richiede la seguente procedura anestesilogica

Si tratta di anestesia locale che si effettua con un'iniezione vicina al dente da curare o direttamente sul tronco nervoso (si parla allora di anestesia tronculare). L'anestetico locale è un farmaco, viene utilizzato con o senza

3Nota  AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	U.O.S.D. di Chirurgia Maxillo Facciale e Odontostomatologia Responsabile Dott. P. Di Emidio	Nota MAXILLO FACCIALE nota 29 <u>Revisione 2 del 13.12.2021</u> Numero pagine 3
--	--	--

vasocostrittore, e può presentare effetti indesiderati. Si può avere una reazione vaso-vagale (respiro frequente, nausea, vomito, sudorazione, disorientamento o rallentamento del ritmo cardiaco) ma anche tremore, vertigini, dilatazione pupillare, aumento della temperatura, difficoltà all'apertura della bocca, convulsioni, aritmie, ipertensione, cefalea, fotofobia, reazioni allergiche quali orticaria, edema, reazione di tipo anafilattoide, lesione traumatica del nervo mandibolare e/o linguale con variazioni, in genere transitorie, della sensibilità nell'area interessata. Vi sono rischi di interazione con altri farmaci perciò è importante sapere se il paziente assume terapie farmacologiche.

Altro

Leggere attentamente e/o seguire le istruzioni date dal medico per la condotta post-operatoria **Note aggiuntive**

Test di verifica della qualità del foglio informativo

Ritiene che le informazioni che le sono state fornite con questo opuscolo siano sufficienti e chiare?

SI

☐

NO

☐

Vorrebbe avere altre informazioni ?

(qualora le informazioni non siano sufficienti o chiare indicare se possibile su quale argomento e attendere il colloquio con il medico)

FIRMA DEL PAZIENTE _____ **Data** ____/____/____

FIRMA DEL MEDICO _____ **Data** ____/____/____
(Il Medico deve apporre la propria firma e la data)